14SPE02A1403 ZALLCALL 12 21:09:59 03/13/99

ARCHIVI

Redgrave, 100 anni di attori inglesi

Tre generazioni di Redgrave si sono riunite a Londra per consegnare allo stato cento anni di storia della loro famiglia e del teatro britannico. Sono diari, lettere, fotografie, registrazioni e documenti vari raccolti dal patriarca della dinastia, Sir Michael Redgrave, morto nel 1985. Nei quarantuno metri di scatoloni ci sono oltre ad un'ampia documentazione sulla vita privata e professionale di Michael Redgrave, considerato il più grande attore inglese di tutti i tempi, anche rari cimeli relativi al padre e al nonno. Alla cerimonia - svoltasi nel museo del Teatro a Convent Garden - insieme alla vedova di Sir Michael, l'ex attrice 89enne Rachel Kempson, c'erano i suoi tre figli - Vanessa, Lynn e Corin, tutti attori - e il nipote Ben, 31 anni, l'unico non attore: fa il pilota. L'archivio della famiglia Redgrave con i fondi della lotteria nazionale. È così vasto che si prevede ci vorranno due anni per catalogarlo. Alla fine però sarà messo in esposizione e sarà anche visibile su Internet.

«Jack» Dorelli, simpatica canaglia

L'attore protagonista di «L'amico di tutti» di Bernard Slade

MARIA GRAZIA GREGORI

MILANO Con la sua aria di simpatico vicino della porta accanto, Johnny Dorelli, uscito indenne dal *Vizietto*, si propone con successo, al Teatro Manzoni, a un pubblico che privilegia il teatro leggero, nel ruolo di Jack Templeton, protagonista di *L'amico di tutti*, adorabile canaglia in crisi per una grave e improvvisa forma di leucemia. Ricco di talento ma totalmente menefreghista, Jack travolge uomini, donne, giovani, siano essi amici, ex mogli e figli che si sentono trascurati. Ma ha travolto anche se stesso dissipando le sue capacità fino a quando la malattia lo costringe a confrontarsi con le persone che ama davvero. Il canadese Bernard Slade, autore di testi di gran successo, qui servito dalla spumeggiante traduzione di Tullio Kezich e di Alessandra Levantesi, fa cominciare *L'amico di tutti* quando ormai tutto si è concluso, la malattia è stata sconfitta, gli amici e il figlio ritrovati.

La storia di Jack, dunque, si snoda secondo una serie un po' meccanica di flash back che hanno intrigato un regista innamorato del cinema come Piero Maccarinelli, che stuttura questa commedia, cavallo di battaglia sia in teatro che al cinema di Jack Lemmon e da noi già interpretata con successo da Alberto Lionello, zigzagando fra finzione e realtà. Perché non c'è uno spettatore che non stia dalla parte di Jack soprattutto quando il noiosissimo figlio pretende di fargli la morale. Non c'è amico o donna che possa resistere al suo fascino mascalzone: succede all'ex moglie ormai risposata e madre di due altri figli, alla ex prostituta dal buon cuore, al socio abituato a giostrarsi fra i suoi pasticci finanziarii, alla dottoressa un po' kapò ma in realtà dolcissima, alla giovane ragazza dalla morale accomodante.

Spettacolo di puro intrattenimento, scandito dalle musiche di culto di Armando Trovajoli, *L'amico di tutti* trova in Johnny Dorelli l' interprete grintoso, pieno di energia, che il pubblico predilige fino alle ovazioni per la canzone finale cantata con la grazia del *crooner* di razza quale è.

Lo affiancano una convincente Daniela Poggi, una spumeggiante Sara Alzetta, Antonella Fabbrani che è la dittatoriale dottoressa, Pier Senarica nel ruolo dell'amico fedele, la coppia giovane interpretata da Gigi Palla e da Federica Bonani.

CONCORSI

Nuovi talenti musicali cercasi

Si chiama «L'altra Musica», lo promuove l'Imaie (Istituto per la tutela dei diritti degli Artisti interpreti ed Esecutori) ed è una selezione di nuovi talenti musicali. Si partecipa inviando un cd, un Dat o una musicassetta con la propria interpretazione accompagnata da un solo strumento musicale, entro il 30 aprile del 2000. Due commissioni, composte da Nico Fidenco, Bruno Lauzi, Pino Massara, Mario Pagano, Edoardo Vianello e da Giorgio Calabresi, Franca Evangelisti e Gianfranco Reverberi, sceglieranno fra i brani pervenuti le esecuzioni ritenute più interessanti. I prescelti si esibiranno il 27 e 28 giugno al Circolo degli Artisti di Roma in due serate di cui una riservata agli addetti del settore. Per altre informazioni sulla selezione e le modalità di partecipazione ci si può rivolgere all'Imaie, via Piave, 66 00187 Roma; tel 0642012224, fax 0642004194; sito web: www.imaie.it; e-mail: centroservizi@imaie.it.

Califano: «Ragazzi vi insegno a far sesso»

Il cantante presto in libreria con «Il cuore nel sesso» E intanto lavora al disco «Una manciata di miracoli»

ADRIANA TERZO

ROMA Un disco, un libro, una trasmissione radiofonica, la tournée estiva. Franco Califano, da dove cominciamo?

«Dal libro».

Che si chiama «Il cuore nel sesso». Vale a dire?

«Che non ci può essere sentimento senza sesso. L'idea mi è venuta dopo essermi documentato su quanto hanno detto e scritto sessuologi, psicologi e sociologi di tutta Italia: le stronzate che ho letto e che ho sentito mi hanno indotto a scriverlo. Anche per aiutare i ragazzi più sprovveduti, coloro che ne sanno poco in materia e non riescono a capire un certo tipo di linguaggio. Tipo "contrazione dei piedi durante l'orgasmo", ma chi l'ha guardati 'sti piedi? Un amico fidato? Badi bene, l'ha detto Willy Pasini mica un imbecille qualsiasi».

> I sessuologi? Della materia hanno solo letto e parlato E invece va praticata

Un libro, quindi, rivolto essenzialmente ai giovani?

«Sì, anche se credo che i primi a comprarlo saranno proprio i sessuologi perché secondo me di sesso hanno solo letto, scritto e parlato. E invece si tratta di una materia seria, va praticata tanto per essere poi discussa bene, altro che teorie».

Quasi un manuale di «Istruzioni per l'uso»...

«Sì, dall'incontro con una donna a quando si scende dal letto in circa 220 pagine. Ma anche come ci si mette a tavola quando si invita a cena una ragazza che ci interessa, l'argomento di conversazione, le modalità di approfondimento e via di questo passo».

E la musica, che ruolo ha in tutto questo gioco?

«La musica non c'entra nulla. Si tratta di un libro divulgativo con alcuni fondamenti scientifici che uscirà a fine estate. E so già che sarà criticatissimo, uno come Roberto Cotroneo ci sguazzerà dentro anche perché il linguaggio che userò non sarà certo ecclesiastico. Ma io me ne frego: quando i libri sono attaccati dalla critica sono proprio quelli che venderanno di più».

È autobiografico?

«Sì, nel senso che quando spiego le cose è perché le ho già provate in prima persona. Ma non faccio nomi e cognomi».

Insomma, a quasi 60 anni si mette a fare il Guru del sesso per i giovani?

«È un ruolo che mi piace, mi sento un po' fratellone maggiore, un po' secondo padre. Di sicuro, ho molta più confidenza io con loro che non i loro genitori. Parliamo la stessa lingua, mi piace la loro compagnia, vengono sempre a casa mia, nel mio giardino, guardiamo insieme le partite la domenica. Però confesso: servono più i ragazzi a me di quanto io possa servire a loro. I miei amici di un tempo? Li ho persi di vista, anche volutamente: sono i giovani i miei nuovi, veri amici».

Scusi l'indiscrezione: ma da dove spuntano fuori tutti 'sti ragazzi?

«Molti non lo sanno, ma esistono 26 fan club in tutta Italia dedicati a Franco Califano. I metallari mi adorano. Ho cantato con il rapper Riccardo Sinigallia e partecipato ad un video con Frankie Hi Nrg. Credo sia perché loro vogliono la verità, trasgressione, sana follia e trovano in me qualcuno che li capisce».

Duetti in tv, collaborazioni con gruppi rap, affondi di sola interpretazione. Cosa sta combinando con la musica?

«Ligabue mi ha chiamato per cantare insieme *Certe notti* e sono andato con piacere, è un artista che mi testimonia sempre affetto e soprattutto stima. Mi ha detto: "Certo, Califfo, se ti mettessi tu a raccontare le tue notti, ne avresti di cose da dire"».

E come sono le sue notti, adesso?

«Sono dedicate al pensiero, allo studio, ai giovani, oltreché al solito sesso del quale non posso fare a meno».

Dicevamo, la musica.

«Sì, sto preparando un disco *Una manciata di miracoli* nel quale voglio fare degli omaggi anche se inserirò un mio inedito. Per la prima volta eseguo canzoni di altri: di Vasco Rossi, Ligabue, Pino Daniele, Piero Ciampi, Paolo Conte e Francesco De Gregori che per me è il massimo, sta in cima a tutti. Lo adoro, sia artisticamente che come uomo. Amici? Sì, anche se ci vediamo poco».

Califano, lei sembra defilato rispetto alle manifestazioni e ai musicisti del panorama italiano. È così?

«Sì, non amo andare dove c'è il mucchio. Sanremo? Potrei prendervi parte se mi chiamassero, ma questo non avverrà mai. E poi ritengo che, dopo tutto quello ho scritto, dopo 35 anni di successi (*Minuetto, La neve del '56, La musica è finita, E la chiamano estate, Un grande amore e niente più, Una ragione di più,* ndr) ritengo di dover pretendere un posto di diritto: anche in gara, ma senza dover essere giudicato prima dell'ammissione. Insomma, non gradirei dover poi leggere sui giornali "Escluso Califano"».

Franco Califano ci racconta del suo libro sul sesso dedicato ai giovani

Però ci è andato, addirittura come inviato...

«Sì, per RadioEmme100 dove tutte le notti, dopo mezzanotte, va in onda *Califfonotte* e ci sono io che parlo di sesso, sentimenti e altro. Un giudizio sul Festival? Piatto, mediocre».

Califano, forse anche lei ha un sogno nel cassetto

«Altroché: sto cercando e vorrei trovare, spero con l'aiuto del mio amico Gianni Borgna, un teatrino di 250 posti che possa diventare il mio stabile. Cinque mesi l'anno per stare col pubblico, a raccontarci la vita. A mio modo, naturalmente».

Donne, dalla parte delle bambine

Un manifesto dal Festival di Torino

NINO FERRERO

TORINO Un'ottima selezione di opere, premi «azzeccati» e un manifesto-appello sul problema del debito dei paesi poveri. È il bilancio del 7° Festival Internazionale Cinema delle Donne, conclusosi con riconoscimenti che hanno, quasi sempre, premiato le opere effettivamente migliori. Cominciamo dall'appello, firmato da un gruppo di attrici, registe, rappresentanti delle commissioni pari opportunità e di associazioni, rivolto al presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, all'Onu, a istituzioni e partiti politici, in cui si chiede che, nell'azzeramento del debito estero un capitolo specifico riguardi le bambine dei Paesi poveri e che «la coscienza collettiva non dimentichi che le discriminazioni non sono tutte uguali e che nascere bambina nei Paesi poveri non costituisca di per sè negazione del diritto alla vita e al futuro, ai sogni e alle speranze».

E veniamo ai premi. Tra gli 8 lungometraggi «in concorso», la giuria, composta dalle attrici Ida Di Benedetto ed Elena Cotta, dall'attore Enrico Dusio, dal direttore del Teatro dell'Angolo di Torino Graziano Melano e dalla critica cinematografica Silvana Silvestri, ha infatti premiato ex aequo due ottimi film entrambi spagnoli: *Flores de otro mundo* (Fiori dell'altro mondo), della giovane madrilena Iciar Bollain e *Me llamo Sara* (Il mio nome è Sara) di Dolores Payàs. Il primo è la storia di Patricia, una dominicana che affronta e risolve la sua difficile condizione di clandestina a Madrid, trasferendosi, con le sue due giovani figlie ad Eulalia, un paesino nel Sud della Spagna, abitato prevalentemente da uomini alla disperata ricerca di «donne da marito».

Decisamente più problematico il film della Payàs, in cui l'ottima attrice Elvira Minguez, nella parte di un insegnante universitaria, apparentemente appagata ed equilibrata, concentra nel suo personaggio, ricco di sfaccettature psicologiche, «complesse problematiche femminili», quali la sessualità e i doveri materni nei confronti di una figlia, a sua volta ormai donna. Merita inoltre segnalare che lo stesso film è stato premiato nel «Concorso Internazionale Scuola» da una giuria composta da studentesse di licei torinesi. Sempre per i lungometraggi, il secondo premio è andato a *Love at Second Sight* (Amore al secondo sguardo), dell'israeliana Michal Bat-Adam, sull'attività di una giovane fotografa, che come precisa la giuria «utilizza il passato e riesce a trasformare il suo presente indicando la funzione rivoluzionaria delle immagini».

> VINCE LA SPAGNA Due primi ex aequo ai film «Flores de otro mundo» e «Me llamo Sara»

Per i documentari, anche questa volta il premio della giuria a *But I was a Girl* (Olanda) di Toni Boumans è coinciso con quello del pubblico, assegnato tramite votazioni su apposite schede. Il film narra la vita di Frieda Belinfante, prima donna direttrice di una orchestra sinfonica inizialmente in Olanda e poi negli Stati Uniti, discussa e osteggiata anche a causa della sua dichiarata omosessualità. Un valido omaggio alla storia invisibile delle donne del Novecento, pioniere dell'emancipazione, ancora sconosciute al grande pubblico. Meritatissimo anche il premio toccato al cortometraggio canadese *Atomic Saké* (Saké esplosivo) di Louise Archambault che affronta il tema dell'amicizia femminile.

ABBONAMENTI A l'Unità

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a *l'Unità* alle seguenti condizioni

Periodo: ❑ 12 mesi ❑ 6 mesi

Numeri: ❑ 7 ❑ 6 ❑ 5 ❑ 1 indicare il giorno.....

Nome..... **Cognome**.....

Via..... **n° civico** .....

Cap..... **Località**..... **Prov**.....

Tel..... **Fax**..... **Email**.....

Titolo studio..... **Professione**.....

Capofamiglia ❑ **SI** ❑ **NO** **Data di nascita**.....

❑ Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

❑ Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

❑ Carta Si ❑ Diners Club ❑ Mastercard ❑ American Express

❑ Visa ❑ Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrò in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE
GIUSEPPE CALDAROLA
VICE DIRETTORE VICARIO
Pietro Spataro
VICE DIRETTORE
Roberto Roscani
CAPO REDATTORE CENTRALE
Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A."
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE
Mario Lenzi
AMMINISTRATORE DELEGATO
Italo Prario
CONSIGLIERI
Giampaolo Angelucci
Francesco Riccio
Paolo Torresani
Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:

- 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13 tel. 06 699961, fax 06 6783555 -
- 20123 Milano, via Torino 48, tel. 02 802321
- 1041 Bruxelles, International Press Center Boulevard Charlemagne 1/67 tel. 0032 2850893
- 20045 Washington, D. C. National Press Building, 529 14th Street N. W., tel. 001-202-6628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6) n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9). Semestre: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3) n. 5 L. 215.000 (111,1), n. 1 L. 45.000. (Euro 23,2).

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1). Semestre: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9).

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente su l'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a **L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A.** - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Sì, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicarne il numero. **Non inviare denaro.** L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per Informazioni. Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde **800-254188** è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriale L. 620.000 (Euro 320,2) - Sabato e festivi L. 766.000 (Euro 395,6)

	Feriale	Festivo
Finestra 1ª pag.	1° fascicolo L. 5.936.000 (Euro 3.065,6)	L. 6.680.000 (Euro 3.449,9)
Finestra 1ª pag.	2° fascicolo L. 4.512.000 (Euro 2.330,2)	L. 5.345.000 (Euro 2.760,4)

Manchette di test. 1° fasc. L. 4.261.000 (Euro 2.200,6) - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.511.000 (Euro 780,3)
Redazionali: Feriali L. 1.046.000 (Euro 540,2) - Festivi L. 1.155.000 (Euro 596,5)
Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Appalti: Feriali L. 915.000 (Euro 472,5): Festivi L. 1.000.000 (Euro 516,4)

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBLIKOMPASS S.p.A.
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/24424611

Aree di Vendita

Milano: via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/24424611- Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 5-6-7-8 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255952 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberini, 86 - Tel. 06/420089-1 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.
Sede Legale: 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 Torre I - Tel. 02/748271 - Telefax 02/70001941
Direzione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 Torre I - Tel. 02/748271 - Telefax 02/70100588
00198 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/852151 • 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 Torre I - Tel. 02/748271
40121 BOLOGNA - Via Cairoli, 8/F - Tel. 051/4210180 • 50129 FIRENZE - Via Don Minzoni, 48 - Tel. 055/561277

Stampa in fac-simile:
Se.Be. Roma - Via Carlo Pesenti 130
Satim S.p.a., Paderno Dugnano (Mi) - S. Statale dei Giovi, 137
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5ª, 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (Mi), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **800-865021**
oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,

LA DOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde **800-865020**
oppure inviando un fax al numero **06/69996465**

TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Sì, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **800-254188**
oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.